

A seguito DGR XII/3115 del 07.05.2020, così come indicato dal punto 3 e da voi successivamente richiesto con comunicazione in data 08.05.2020 inviamo di seguito il PIANO OPERATIVO “FASE 2” predisposto per la graduale ripresa della attività ambulatoriale della nostra struttura.

Scopo del piano è garantire una graduale ripartenza della attività ambulatoriale andando ad erogare le prestazioni già in agenda nonché riprogrammando quelle sospese a seguito DGR XI/2906 del 08.03.2020.

La finalità del piano è garantire la erogazione delle prestazioni nelle condizioni di sicurezza sia per gli operatori che per i pazienti. Abbiamo articolato il piano su più punti, seguendo le indicazioni fornite.

TIPOLOGIA DELLE PRESTAZIONI

La struttura effettua prestazioni ambulatoriali di medicina di laboratorio e di medicina specialistica.

Si prevede la graduale implementazione dei servizi ambulatoriali sospesi in FASE1 non rivestendo carattere di urgenza.

SERVIZIO PRELIEVI

In considerazione della durata minima dello slot prelievo (massimo 10 minuti) tale servizio è da sempre stato regolamentato, anche in base a precise indicazioni regionali ad accesso diretto.

Riteniamo ciò non possa essere modificato sia per problematiche organizzative che per abitudini consolidate ormai da anni nell’utenza e che, se variate, a nostro giudizio provocherebbero più danni che benefici.

La struttura ha previsto una graduale ma capillare riapertura dei punti prelievo presenti sul territorio andando ad ampliare per ognuno la fascia oraria di servizio prelievo di 1 h al giorno al fine di evitare assembramenti e garantendo così un flusso controllato.

Ha inoltre previsto il consolidamento di un importante servizio di prelievi a domicilio da effettuarsi, questo sì, previa prenotazione telefonica.

RITIRO REFERTI

Per i referti di laboratorio si incentiverà il servizio di REFERTAZIONE DA FASCICOLO SANITARIO ELETTRONICO ed inoltre verrà stimolata sempre di più l’utenza ad interfacciarsi col sistema di REFERTAZIONE ON LINE proprio della struttura.

In casi urgenti a fronte di specifica richiesta dell'interessato pervenuta alla struttura a mezzo mail, il centro si riterrà autorizzato ad inviare allo stesso la documentazione sanitaria richiesta

A coloro, perlopiù persone anziane, non in grado di utilizzare strumenti informatici verrà data la possibilità di ricevere al domicilio il referto o a mezzo posta o a mezzo personale CEDAL.

Verrà inoltre ampliata la fascia di consegna referti, naturalmente mai coincidente con quella dei prelievi, di 1 h al giorno.

VIDEOCONSULTO

La struttura ha recentemente attivato un servizio di video consulto attraverso il quale il paziente può interagire con il medico per un parere sicuramente non sostitutivo di una visita medica in caso di impossibilità a recarsi presso il centro.

PERSONALE AMMINISTRATIVO / SANITARIO

Tutto il nostro personale è stato adeguatamente informato sui comportamenti a cui attenersi durante le diverse fasi della emergenza COVID 19, sintetizzando:

- Tutti si sottopongono a misurazione della temperatura prima di iniziare il proprio turno lavorativo nel rispetto della normativa sulla privacy GDPR 2016/679.
- Il personale amministrativo indossa la divisa aziendale; si è richiesto allo stesso personale di cambiare e lavare frequentemente (personalmente o a carico della struttura), nonché a tenere ben distinto nei propri armadietti lo sporco dal pulito.
- Tutto il personale amministrativo che lavora a contatto con il pubblico è stato messo in condizioni di massima sicurezza: sono infatti state installate protezioni individuali in plexiglass e inoltre quotidianamente vengono consegnati idonei DPI (mascherine, guanti), nonché spray igienizzanti per sanificare la singola postazione.
- Il personale sanitario (medici, infermieri) indossa camice o divisa aziendale, da far lavare frequentemente (personalmente o a carico della struttura) e da tenere ben distinto nei propri armadietti.
- Tutti coloro che entrano in contatto con i pazienti sono dotati quotidianamente di mascherina, guanti, camice monouso idrorepellente, occhiali e/o visiera.
- Tutto il personale (amministrativo e sanitario) è sollecitato comunque ad igienizzare frequentemente le mani, lavandole con acqua e sapone o utilizzando soluzione idroalcolica disponibile in struttura.
- Tutto il personale che usufruisce degli spogliatori e dei servizi dedicati è stato sensibilizzato anche mediante apposita cartellonistica ad utilizzare tali locali singolarmente e/o nel rispetto della distanza minima.

ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

- L'azienda ha attivato un piano di turnazione dei lavoratori degli uffici con l'obiettivo di diminuire al massimo i contatti e di garantire il mantenimento delle distanze previste
- È in previsione l'utilizzo dello smart working per tutte le attività che possono essere svolte presso il domicilio
- È stata attuata già dalla metà di marzo la richiesta ai lavoratori di fruizione periodi di ferie e congedi ordinari
- L'azienda favorisce orari di ingresso/uscita scaglionati in modo da evitare il più possibile contatti nelle zone comuni
-

GESTIONE DI LAVORATORE SINTOMATICO IN AZIENDA

- Nel caso in cui una persona presente in azienda sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente all'ufficio del personale, si dovrà procedere al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria e a quello degli altri presenti dai locali, l'azienda procede immediatamente ad avvertire le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute
- L'azienda collabora con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente in azienda che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. Nel periodo dell'indagine, l'azienda potrà chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente lo stabilimento, secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria.

SORVEGLIANZA SANITARIA LAVORATORI

- E' richiesto al Medico Competente di collaborare con il datore di lavoro e le RLS/RLST nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al COVID-19;
- E' stata affissa in visione l'informativa perché si segnalino al proprio medico di base e successivamente al Medico Competente, la presenza di particolari patologie e/o condizioni di salute che possano far rientrare il lavoratore in situazioni di particolare fragilità;
- Il medico competente è responsabile di segnalare all'azienda situazioni di particolare fragilità, anche in relazione all'età, e patologie attuali o pregresse dei dipendenti e l'azienda provvede alla loro tutela nel rispetto della privacy il medico competente applicherà le indicazioni delle Autorità Sanitarie;

- “il medico competente applicherà le indicazioni delle Autorità Sanitarie e potrà suggerire l’adozione di eventuali mezzi diagnostici qualora ritenuti utili al fine del contenimento della diffusione del virus e della salute dei lavoratori” (ad esempio tamponi)
- il medico competente sarà consultato e coinvolto nel caso di reinserimento lavorativo di soggetti con pregressa infezione da COVID 19, lo stesso previa presentazione di certificazione di avvenuta negativizzazione del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza, effettua la visita medica precedente alla ripresa del lavoro, effettua la visita medica prevista dall’art.41, c. 2 lett. e-ter del D.lgs. 81/08 e s.m.i (quella precedente alla ripresa del lavoro a seguito di assenza per motivi di salute di durata superiore ai sessanta giorni continuativi), al fine di verificare l’idoneità alla mansione - anche per valutare profili specifici di rischio - indipendentemente dalla durata dell’assenza per malattia.

PULIZIA /SANIFICAZIONE/ DISINFEZIONE

- Il Centro garantisce attraverso i propri operatori e tramite impresa esterna la pulizia giornaliera e la sanificazione dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni secondo un proprio protocollo interno che è stato implementato con una cadenza superiore relativamente alla sanificazione delle superfici a maggior frequenza di contatto da parte dei pazienti e per le aree spogliatoi e servizi igienici;
- Sono utilizzati sanificanti specifici ed indicati per l’inattivazione del Corona Virus a base di ipoclorito di sodio (0.1% -0,5%), etanolo (62-71%) o perossido di idrogeno (0.5%);
- E’ inoltre richiesta la pulizia frequente delle postazioni di lavoro da parte degli operatori che le utilizzano con disinfettanti a base alcolica e carta monouso;
- Sono utilizzati giornalmente sanificanti specifici ambientali spray in tutti gli ambienti a fine turno;
- Ove possibile si favorisce l’aerazione frequente degli ambienti di lavoro;
- Smaltimenti dei DPI usati nei contenitori dei rifiuti speciali;
- Si è inoltre provveduto ad ampliare piano annuale di attività di disinfezione ambientale , inserendo delle attività straordinarie, alcune già eseguite.
- Nel caso in cui si dovessero registrare casi sospetti di COVID-19, in aggiunta alle normali attività di pulizia, si provvederà ad una sanificazione straordinaria degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni, ai sensi della circolare 5443 del 22 febbraio 2020”.
- Sono messe a disposizione degli addetti e degli utenti lavabi forniti di sapone e asciugamani monouso per il lavaggio delle mani;
- Sono messe a disposizione sia dei lavoratori che degli utenti soluzioni disinfettanti per le mani (distributori di igienizzante alcolico per le mani agli ingressi aziendali);

- I lavoratori e gli utenti sono invitati tramite affissione della locandina al rispetto delle misure igienico-sanitarie per la prevenzione COVID19 indicate nell'ALLEGATO 4 al DPCM del 26/04/2020 quali: evitare abbracci e strette di mano; starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie; evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri; non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani; coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce; mantenere, nei contatti sociali, una distanza interpersonale di almeno un metro non prendere farmaci antivirali e antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico.

ACCESSO UTENTI / SELEZIONE INGRESSO

Tutti gli utenti saranno ricontattati telefonicamente e/o tramite sms per confermare/riprogrammare gli appuntamenti cercando di rispettare le eventuali priorità inserite nella prescrizione.

In occasione del contatto telefonico saranno sensibilizzati sulla necessità di:

- 1 – rimandare l'appuntamento qualora presentino una temperatura corporea superiore a 37.5°, e/o abbiano accusato specifica sintomatologia nelle ultime settimane, e/o abbiano avuto contatti diretti con pazienti COVID 19.
- 2 – presentarsi al centro non prima di 5/10 minuti prima dell'orario fissato poiché al fine di evitare assembramenti all'interno della struttura , l'entrata sarà consentita solo appena prima dell'orario prestabilito e l'attesa dovrà essere fatta all'aperto (senza possibilità di specifico riparo da pioggia e sole).
- 3 – evitare di venire accompagnati se non nei casi strettamente necessari (minori, disabili...)
- 4 – presentarsi obbligatoriamente muniti di mascherina.

All'arrivo al centro gli utenti sono invitati a mettersi in fila, anche mediante avvisi esposti, rispettando l'obbligo di indossare la mascherina e di osservare la distanza interpersonale.

Saranno chiamati nel rispetto dell'orario di appuntamento e così accederanno nella zona di TRIAGE dove il personale:

- Controlla che siano dotati di mascherina idonea, correttamente indossata e nel caso ne forniremo una nuova.
- Invita le persone a disinfettare le mani con soluzione idroalcolica
- Misura la temperatura corporea mediante termometro ad infrarossi nel rispetto della normativa sulla privacy GDPR 2016/679
- Chiede che non abbiano accusato specifica sintomatologia nelle ultime settimane e/o che non abbiano avuto contatti diretti con Pazienti COVID 19.
- Se non esistono cause ostative relative ai punti precedenti, controlla il numero delle persone già presenti nella sala d'attesa e verificata la fattibilità viene invitato ad accomodarsi per essere chiamato in accettazione
- L'operatore del triage si preoccupa anche di individuare e/o conseguentemente gestire, in caso di richiesta situazioni meritevoli di priorità di accesso e di esecuzione delle prestazioni (disabili , gravide ...)
- Nelle sale d'attesa è stato in ogni caso anche in modo evidente limitato il numero delle sedute riducendole a circa 1/3 delle possibilità e sempre tenendo conto della osservanza della distanza interpersonale minima

- In caso i pazienti necessitino di utilizzare l'ascensore è prevista cartellonistica che limita l'accesso ad una persona per volta
- Per ciò che riguarda gli utenti ad accesso diretto (prelievo) sono da ritenersi identiche le condizioni sopra esposte. L'accesso alla struttura avverrà però rispettando civilmente l'ordine di arrivo

Il Legale Rappresentante

Luigi Recalcati



Gallarate 11/05/2020